

LEGISLATURA XXVI - 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 30 LUGLIO 1921

**PRESIDENTE.** Onorevole presidente del Consiglio, come ella ha udito, vi sono due proposte: una dell'onorevole Pivano perchè si tenga seduta domani per la prosecuzione del disegno di legge sulla burocrazia, l'altra dell'onorevole Amatucci perchè sia iscritto nell'ordine del giorno il disegno di legge, concernente l'assegnazione di una seconda indennità di caro viveri agli impiegati e salariati degli enti locali. La prego di esprimere il suo avviso.

**BONOMI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.** Accetto la proposta di tenere seduta nel pomeriggio di domani e prego l'onorevole Caradonna di non insistere nella sua opposizione. Il disegno di legge che ora si discute è molto urgente e non pochi sono gli iscritti a parlare. E bene avviarsi alla fine.

Quanto ad iscriverlo nell'ordine del giorno il disegno di legge, di cui ha parlato l'onorevole Amatucci, non ho difficoltà; decideremo poi se si debba discutere nelle sedute mattutine.

**AMATUCCI.** Purchè si discuta prima della chiusura della Camera.

**BONOMI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.** Prima della chiusura.

**PRESIDENTE.** Metto a partito la proposta dell'onorevole Pivano che si tenga seduta domani nel pomeriggio per la continuazione della discussione del disegno di legge sulla burocrazia.

*(E' approvata).*

Ricordo che nelle sedute straordinarie della domenica, non si svolgono le interrogazioni.

L'onorevole Pivano ha, però, proposto anche di tenere lunedì due sedute. *(Vivi rumori).*

Onorevole Pivano, ella ha già capito quale è il parere di parecchi deputati.

**MODIGLIANI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MODIGLIANI.** Mi oppongo a questo facchinaggio parlamentare, che esaurisce ogni nostra capacità nel solo lavoro delle sedute e ci costringe a trascurare tutte le altre forme dell'attività parlamentare. Vi sono pur Commissioni che devono presentare relazioni importantissime le quali si devono preparare e discutere separatamente. Occorre aver tempo per studiare. E poichè è quindi indispensabile aver libera, per tutti questi scopi, almeno la mattinata, io chiedo che le sedute si tengano soltanto nel pomeriggio.

**DE GASPERI.** Mi associo alle parole

dell'onorevole Modigliani, specialmente in riguardo ai provvedimenti per la disoccupazione.

**PRESIDENTE.** Insiste, onorevole Pivano, nella sua proposta?

**PIVANO.** La ritiro.

**PRESIDENTE.** Rimane la terza parte della proposta dell'onorevole Pivano, cioè che la seduta pomeridiana di lunedì, invece di essere riservata all'interpellanze ed alle interrogazioni, come di consueto, sia destinata al proseguimento della discussione del disegno di legge sulla burocrazia. *(Commenti).*

Metto a partito questa proposta. Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi. *(E' approvata).*

L'onorevole Pivano infine propone di sopprimere le interrogazioni *(Interruzione del deputato Chiesa)* nella seduta di lunedì, ma poichè già vedo che l'onorevole Chiesa si oppone, e basta l'opposizione di uno solo deputato perchè la proposta non possa accolta, prego l'onorevole Pivano di non insistervi.

**PIVANO.** Non vi insisto.

#### Interrogazioni e interpellanze.

**PRESIDENTE.** Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

**MORISANI, segretario, legge.**

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quando intenda ripresentare alla Camera il progetto di legge «Indennità di caro-viveri agli impiegati delle provincie e dei comuni».

«Bianchi Carlo».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere, se: di fronte al continuo ripetersi di sinistri aviatori dovuti esclusivamente al pessimo stato di efficienza di vecchi apparecchi dalla guerra residuati e colpevolmente dichiarati ancora idonei alla navigazione dalle incompetenti autorità, non intenda di intervenire emanando ordini precisi che consentano ai piloti militari di volare soltanto con materiale adatto, eliminando così la possibilità del succedersi di disgrazie, che, oltre a mietere fiorenti vite, gettano il maggiore ostacolo di diffidenza e scetticismo per lo sviluppo dell'aeronautica, potente arma per la Patria e nuovissimo mezzo di trasporto civile e commerciale.

«Finzi».